Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LA BASILICATA

Programma e finanziamento: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): M1C3-I2.4 Linea d'azione n. 1 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili*" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, assegnate con Decreto n. 230 del 21/10/2022 della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, registrato alla Corte dei Conti il 14/11/2022 al numero 2882. Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, Rep. N. 48 del 20/12/2022, approvato con Decreto n. 354 del 22/12/2022 della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, registrato alla Corte dei Conti il 16/01/2023 al numero 93.
Localizzazione: MATERA (MT) – Complesso di San Domenico.
Intervento: "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*".
Importo finanziamento: € 6.450.000,00 (Euro *Seimilioniquattrocentocinquantamila*/00).
CUP: F16J22000060006.

Decisione di contrarre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'appalto dei lavori in cui, ai sensi dell'art.44, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto ha per oggetto la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con Decreto n.17 del 22/05/2025.

IL SEGRETARIO REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante: *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023, testo ripubblicato corredato delle relative note nel Supplemento ordinario n.14 alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale -n. 87 del 13 aprile 2023), come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante: *"Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 45/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 305 del 31 dicembre 2024), come integrato e modificato dal decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante "*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*" (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 116 del 21 maggio 2025);

VISTI, in particolare, gli *artt. da 1 a 12* del *Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*, concernenti i principi generali applicabili agli affidamenti pubblici ed in particolare l'*art. 1*, rubricato "*Principio del risultato*", l'*art. 2* rubricato "*Principio della fiducia*" e l'*art. 3* rubricato "*Principio dell'accesso al mercato*", quali criteri interpretativi e applicativi delle disposizioni codicistiche, ai sensi dell'*art. 4* del citato *Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*;

CONSIDERATO che l'*art. 225, comma 8*, del Codice dei contratti recita: "*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale*

integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018";

VISTA la Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 13/07/2023 recante "*Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative*";

CONSIDERATO che, con riferimento al sopracitato *art. 225, comma 8*, del Codice dei contratti pubblici, il TAR, Lazio, Roma, Sez. II bis, con la sentenza n. 134 del 3.1.2024, ha chiarito che "*essa si limita a stabilire la perdurante vigenza delle sole norme speciali in materia di appalti PNRR (tra cui gli artt. 47 e ss. d. l. n. 77/21) ma non anche degli istituti del D.lgs. n. 50/2016 in esso sporadicamente richiamati*" (in senso conforme TAR, Umbria, Sez. I, con la sentenza n. 758 del 23.12.2023);

VISTO il decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazione dalla l. n. 41/2023 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*);

VISTO l'art. 8, comma 5, del D.L n. 215/2023 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*) convertito con modificazioni dalla Legge 23 febbraio 2024, n. 18, che ha stabilito la proroga della vigenza, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell'*art. 14, comma 4,* del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;

VISTO il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76 (*c.d. Decreto Semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020);

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (G.U. Serie Generale n.181 del 30 luglio 2021 - Suppl. Ordinario n. 26);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "*Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, recante "*Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici, a norma dell'articolo 8, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2005, n. 112);

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante il "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012*", (G.U. n. 92 del 19 aprile 2013);

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" (c.d. *Decreto Aiuti*) (G.U. Serie Generale n. 114 del 17 maggio 2022), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (G.U. Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022);

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*";

VISTO il decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 23 gennaio 2016 n.44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*";

VISTO il decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 07 febbraio 2018 "Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante «*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*»";

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" e la conseguente nuova denominazione del Superiore Ministero in "Ministero per i Beni e le Attività Culturali*";

VISTA la legge 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 novembre 2019, n. 272);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*." (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 gennaio 2020, n. 16), con particolare riferimento all'art.40, comma 2, lett. o);

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22 (G.U. Serie Generale, n. 51 del 01 marzo 2021), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri.*" (G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020), con particolare riferimento all'*articolo 6, comma 1,* convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", c.d. *Decreto Sostegni-ter* (pubblicato nella GU Serie Generale n. 21 del 27 gennaio 2022), convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021 n. 123, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del*

Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 221 del 15 settembre 2021), entrato in vigore il 30 settembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2023 n. 167 *"Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 273 del 22 novembre 2023), entrato in vigore il 7 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 102 del 3 maggio 2024), entrato in vigore il 18 maggio 2024;

VISTO il decreto-legge del 27 dicembre 2024, n. 201, recante "*Misure urgenti in materia di cultura*" (GU Serie Generale n. 302 del 27 dicembre 2024), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16 (GU Serie Generale n. 46 del 25 febbraio 2025);

VISTA la nota dell'Ufficio Legislativo del Ministero della cultura, *prot.n.13133 del 17/05/2024*, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n.1691 del 20/05/2024*, che fornisce chiarimenti e istruzioni operative in merito all'entrata in vigore del *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57*;

VISTA la Circolare n.8 del 31/07/2024 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura, relativa alle "*Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria*" determinata dall'entrata in vigore del *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57*, che disciplina l'assetto organizzativo del Ministero, la quale dispone che al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, "[...] *le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione*.";

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. 270, concernente "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto ministeriale 31 ottobre 2024, rep. 407, concernente "*Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura»*";

VISTA la Circolare n.6 del 29 gennaio 2025 della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale – DiT, recante "*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" – D.M. del 5 settembre 2024, n. 270 "Articolazione degli uffici dirigenziali..." - gestione economico – finanziaria Segretariati regionali – Spese di funzionamento*", con la quale si forniscono istruzioni operative per garantire l'uniformità delle procedure riguardanti la gestione dei residui di spesa delegata, nonché dei nuovi impegni di spesa da assumere da parte dei Segretariati regionali;

VISTA la nota *prot.n. 3335 del 31/01/2025* del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, Servizio I dell'ex Segretariato Generale, acquisita al protocollo di questo Segretariato al *n.329* del *31/01/2025*, che fornisce chiarimenti e indicazioni operative per l'esercizio finanziario 2025 in merito a quanto disposto con la Circolare n.6/2025;

CONSIDERATO che a seguito delle citate disposizioni, il Segretariato regionale è chiamato a garantire, nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento di tutti gli incarichi dirigenziali di seconda fascia, come previsto

dall'*articolo 41, comma 3, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57*, la continuità dell'attività amministrativa e l'ordinata transizione verso il nuovo assetto organizzativo, e più in particolare:

- a curare, ricevuta dalla Soprintendenza competente la comunicazione in ordine alla disponibilità finanziaria, le procedure di affidamento (*decisione a contrarre, individuazione procedura di gara, espletamento gare, ecc*.) e la conseguente stipula dei contratti;
- a perfezionare i contratti con gli operatori economici in qualità di soggetto contraente, fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi di seconda fascia;
- nella gestione dei medesimi contratti, a dare atto che l'Ufficio che provvederà alla liquidazione della spesa sarà la Soprintendenza capoluogo di regione (indicandone contestualmente tutti i riferimenti per la fatturazione) e che, al termine del processo di riorganizzazione, la Soprintendenza capoluogo di regione succederà al Segretariato regionale quale soggetto giuridico contraente;

VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 2025, rep. 151, concernente "*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*";

VISTO il Decreto n. 1644 del 19 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 16 gennaio 2024 al n. 67, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il Segretario Generale, Dott. Mario Turetta, ha conferito alla sottoscritta l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Basilicata, nell'ambito del Segretariato Generale;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale n. 54 del 20 novembre 2024, registrato dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2024 al n. 3126, con il quale è stato prorogato fino al 31 marzo 2025 l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Basilicata, nell'ambito del già Segretariato Generale, conferito alla sottoscritta con il richiamato decreto rep. n. 1644 del 19/12/2023, con scadenza prevista al 31 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale n. 484 del 28 marzo 2025, con il quale è stato ulteriormente prorogato fino al 30 giugno 2025 l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Basilicata, nell'ambito del già Segretariato Generale, conferito alla sottoscritta con il richiamato decreto rep. n. 1644 del 19/12/2023, con scadenza prevista al 31 dicembre 2024, prorogato al 31 marzo 2025;

VISTO il **Protocollo di legalità**, sottoscritto in data **22/07/2024** tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Potenza e questo Segretariato Regionale per la prevenzione dei tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata e dei fenomeni corruttivi negli affidamenti nel settore dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi, acquisito al repertorio con il *N.02 del 26/07/2024*;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.4: "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*";

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C

58/01*(Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);

VISTO il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* (G.U. Serie Generale n. 188 del 7 agosto 2021 - Suppl. Ordinario n. 28);

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto ministeriale MEF del 11 ottobre 2021 *(Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR*), come modificato dal decreto ministeriale MEF del 5 agosto 2022;

VISTO il decreto-legge del 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" (G.U. Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 48) e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" (c.d. DNSH), come aggiornata dalla Circolare MEF-RGS n. 33/2022;

CONSIDERATO che il PNRR prevede principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del decreto legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, che dispone di "*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*" e di "*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*";

CONSIDERATO che il medesimo art. 47, comma 4, stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile*";

VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);

VISTE le Circolari n. 4 del 18/01/2022 con oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*" e n. 6 del 24/01/2022 con oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*" del Servizio Centrale del PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

VISTE le Circolari MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*) e n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);

VISTE le Circolari MEF RGS n. 1/2023 (*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*) e n.10/2023 (*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*);

VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" (GU Serie Generale n.52 del 02 marzo 2024), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 (GU Serie Generale n. 100 del 30 aprile 2024);

VISTO il **decreto n. 10** del **20/01/2022** del Segretario Generale del Ministero della cultura, recante "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*" e, in particolare, l'articolo 2 ai sensi del quale alla realizzazione dell'investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Sicurezza del Patrimonio culturale del Ministero della cultura per gli *interventi antisismici sugli edifici di culto*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l'importo complessivo di euro 800.000.000,00 per l'Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)*" (codice PNRRM1C3I2.4P);

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" (G.U. Serie Generale n.150 del 29 giugno 2022) e, in particolare, l'art. 36 rubricato "*Interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Ministero della cultura*";

VISTO il decreto del Ministero della cultura del 21 Aprile 2022, n. 177, che ha ripartito la dotazione finanziaria destinata a questo investimento in quattro linee di azione, assegnando alla linea d'azione n.1 (realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili) l'importo complessivo di euro 240.000.000,00;

VISTA la nota *n. 791 del 18/03/2022*, aggiornata con le successive *n. 1480 del 04/05/2022*, *n. 1553 dell'11/05/2022* e *n. 1731 del 25/05/2022*, con la quale la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ha trasmesso la proposta di elenco di interventi di sicurezza sismica di luoghi di culto e torri/campanili, corredata dalla relazione tecnica che illustra i criteri e le priorità con i quali sono state individuate le aree territoriali di intervento e selezionati gli interventi;

VISTO il **Decreto n. 455** del **07/06/2022** del Segretario Generale del Ministero della cultura recante "*Assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*", di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) al Soggetto

Attuatore Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale e, in particolare, l'*allegato 1* contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;

CONSIDERATO che l'*allegato 1* al decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 455 del 07/06/2022, ammette a finanziamento interventi su beni in proprietà o in disponibilità di enti pubblici diversi dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ovvero sui quali è stata richiesta, da enti pubblici diversi dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, l'autorizzazione a realizzare gli interventi agli enti/soggetti terzi proprietari;

CONSIDERATO che nell'*allegato 1* al decreto sopra citato risulta inclusa, al punto 6, quale bene oggetto dell'intervento, la **Chiesa di San Domenico** nel comune di **Matera** (MT), CUP F16J22000060006, per l'importo di € 6.450.000,00 (euro s*eimilioniquattrocentocinquantamila*/00);

VISTA la nota *prot.n. 2321 del 27/07/2022*, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n.2299 del 28/07/2022* e la successiva nota *prot.n. 2657 del 07/09/2022*, acquisita al protocollo con *n. 2600 del 08/09/2022*, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, in qualità di Soggetto Attuatore, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, ha chiesto in merito alla disponibilità del Segretariato Regionale del Mic per la Basilicata di assumere il ruolo di **Soggetto Attuatore Esterno** e alla sottoscrizione di un accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per regolare le modalità di realizzazione degli interventi e gli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento, relativamente all'intervento di miglioramento sismico della **Chiesa di San Domenico** nel comune di Matera (MT);

VISTA la nota *prot. n. 2632 del 08/09/2022* con la quale questo Segretariato Regionale, in riscontro alla richiesta pervenuta dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale con nota *prot. n.2321 del 27/07/2022*, ha confermato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno e, a tal fine, a sottoscrivere un apposito accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'intervento di miglioramento sismico della Chiesa di San Domenico nel comune di Matera (MT);

VISTO il **Decreto n. 230** del **21/10/2022** della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, registrato alla Corte dei Conti il 14/11/2022 al numero 2882, con il quale il Direttore Generale ha assegnato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (l. n.108/2021), a questo Segretariato Regionale le risorse relative all'attuazione dell'intervento titolato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*" - CUP F16J22000060006, nel comune di Matera (MT), per l'importo di **€ 6.450.000,00**;

VISTA la nota *prot. n. 3885 del 29/11/2022*, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 3682 del 29/11/2022*, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale ha chiesto al Comune di Matera (MT), quale ente proprietario del bene oggetto dell'intervento, Chiesa e complesso di San Domenico, di voler autorizzare i lavori, che saranno eseguiti da un soggetto diverso dal proprietario;

VISTA la nota *prot. n. 0116483 del 09/12/2022*, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 3810 del 09/12/2022*, con la quale il Sindaco di Matera, Dott. Domenico Bennardi, in qualità di legale rappresentante del Comune di Matera (MT), ha autorizzato questo Segretariato Regionale, in qualità Soggetto Attuatore Esterno, ad eseguire l'intervento di messa in sicurezza sismica della Chiesa e del complesso di San Domenico, ammesso a finanziamento con Decreto SG n. 455 del 07/06/2022;

VISTO l'**accordo**, ai sensi dell'*art. 15 della legge n. 241/1990*, **Rep. N. 48 del 20/12/2022**, sottoscritto da questo Segretariato Regionale, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno, con l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR e con la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, per la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnato per l'attuazione dell'intervento: "*Interventi di sicurezza sismica della chiesa di San Domenico*", Matera (MT) – CUP F16J22000060006;

VISTO il **Decreto n. 354** del **22/12/2022** della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, registrato alla Corte dei Conti il 16/01/2023 al numero 93, con il quale il Direttore Generale ha approvato l'accordo, ai sensi dell'*art. 15 della legge n. 241/1990*, Rep. N. 48 del 20/12/2020;

VISTA la nota *prot. n. 202 del 23/01/2023*, con la quale questo Segretariato Regionale, in qualità di Stazione Appaltante, ha affidato, ai sensi e per gli effetti dell'*art. 31* del *D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii* ed in coerenza con quanto previsto dalle *Linee guida n. 3* dell'Anac, l'incarico di **Responsabile unico del procedimento e Responsabile dei lavori** all'**arch. Annunziata Tataranno**, funzionario architetto del Ministero della cultura, in servizio presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, per l'attuazione dell'intervento in parola denominato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*" relativo al complesso ed alla Chiesa di San Domenico nel comune di Matera (MT), CUP: F16J22000060006, per l'importo ammesso a finanziamento di **€ 6.450.000,00** (*euro seimilioniquattrocentocinquantamila*/00);

VISTA la nota *prot. n. 426 del 10/02/2023*, con la quale è stato affidato, ai sensi e per gli effetti dell'*art. 31, comma 9* del *D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii*, il ruolo di componente dell'ufficio di supporto al Rup al **geom. Paolo Leccese**, funzionario del Ministero della cultura, in servizio presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

CONSIDERATO che con nota *prot. n. 407 del 09/02/2024* il Supporto al Rup, Geom. Paolo Leccese, su disposizione del Rup, Arch. Annunziata Tataranno, ha trasmesso il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), redatto ai sensi dell'*art. 3* dell'*Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023*, contenente al suo interno il Cronoprogramma aggiornato e il Quadro Tecnico Economico;

CONSIDERATO che con nota *prot. n. 410 del 09/02/2024*, lo scrivente Segretariato, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno e Stazione Appaltante, ha trasmesso il citato Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) alla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, quale soggetto attuatore, e all'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR;

PRESO ATTO che il RUP dell'intervento, arch. Annunziata Tataranno, con nota del **26/03/2024**, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 1111 del 04/04/2024*, ha comunicato di aver fatto richiesta di congedo straordinario, ai sensi dell'*art. 42, comma 5 del D.lgs. n.151/2001*, per il periodo dal **08/04/2024** al **24/12/2024**;

CONSIDERATO che il personale dipendente che fruisce del congedo straordinario ai sensi dell'*art. 42, comma 5 del D.lgs. n.151/2001* non può essere sottoposto ad alcun obbligo lavorativo;

VISTA la nota *prot. n. 1154 del 09/04/2024*, con cui il Segretario Regionale, in considerazione dell'urgenza, della natura dell'intervento finanziato con fondi del PNRR, della particolare specificità dei luoghi e della complessità delle opere da realizzare nonché della necessità di assicurare la prosecuzione dell'azione già intrapresa dal RUP dell'intervento per garantire il rispetto dei tempi per la sua realizzazione e scongiurare l'avvio delle procedure di revoca dell'importo ammesso a finanziamento, ha **avocato** a sé il ruolo e le funzioni di RUP per l'intervento denominato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*" relativo al complesso ed alla Chiesa di San Domenico nel comune di Matera (MT), CUP: F16J22000060006, finanziato con le risorse assegnate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4, Linea d'azione n. 1, per l'importo di **€ 6.450.000,00** (*euro seimilioniquattrocentocinquantamila*/00);

VISTO il Decreto **n. 31** del **08/08/2024** con il quale questo Segretariato Regionale, ai sensi dell'*art. 15 e dell'Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.* 36, ha nominato quale nuovo **Responsabile Unico del Progetto** e **Responsabile dei lavori**, in sostituzione del Segretario Regionale, dott.ssa Luigina Tomay, l'**arch. Francesco Longobardi**, funzionario architetto del Ministero della cultura, in servizio presso la Direzione Regionale Musei Puglia;

VISTO il Decreto **n. 33** del **09/08/2024** con il quale questo Segretariato Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'*art. 114 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*, in attuazione all'accordo *Rep. N. 01 del 17/07/2024*, sottoscritto ai sensi dell'*art. 15 della legge n. 241/1990* con il Comune di Matera, ha nominato quale **Direttore dei lavori** per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, l'**arch. Marcella Gravela**, dipendente del Comune di Matera a tempo pieno e indeterminato;

DATO ATTO che con mail del 31/10/2024, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 3373 del 04/11/2024*, la società PLP Prospezioni Laboratorio Prove S.r.l., quale titolare del contratto *Rep. n. 06 del 05/11/2024,* ha trasmesso il report relativo alle **indagini strutturali e geologiche** effettuate nell'area d'intervento, successivamente integrato, a seguito di un'ulteriore campagna di indagini, e trasmesso nella versione definitiva con mail del 27/11/2024, acquisita al protocollo con *n. 3708 del 28/11/2024*;

DATO ATTO che con nota *prot.n. 3872 del 10/12/2024*, il Dott. Geol. Filippo Maurizio Cristallo, quale titolare dell'incarico affidato con lettera *prot.n. 3068 del 27/09/2024*, ha trasmesso lo **studio geologico** composto dalla *Relazione geologica con analisi RSL di 3° livello* ed i relativi allegati, relativo all'area oggetto d'intervento;

DATO ATTO che con mail PEC del 13/12/2024, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 3957 del 13/12/2024*, l'ing. Vincenzo Manfredi, quale titolare dell'incarico affidato con lettera *prot.n. 2511 del 07/08/2024*, ha trasmesso gli elaborati relativi alla **valutazione della vulnerabilità sismica** dell'immobile oggetto d'intervento, composto dai seguenti allegati: 1) *Programma delle indagini – Report indagini*; 2) *Relazione vulnerabilità*; 3) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano copertura*; 4) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano primo*; 5) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano secondo*; 6) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano terra*; 7) *Rilievo lesioni: Piano primo*; 8) *Rilievo lesioni: Piano secondo*; 9) *Rilievo lesioni: Piano terra*;

CONSIDERATO che i richiamati elaborati prodotti nell'ambito degli studi preliminari, quali ***indagini strutturali e geologiche***, ***studio geologico*** **e** ***valutazione della vulnerabilità sismica*** sono da intendersi quali elaborati tecnici propedeutici e indispensabili per la redazione del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)*;

DATO ATTO che la società Prama Engineering S.r.l., quale titolare del contratto *Rep. n. 04 del 19/07/2024,* ha redatto il **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)** dell'intervento di che trattasi, trasmesso con mail PEC del 22/01/2025, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 215 del 22/01/2025*;

VISTO il "*Rapporto di Verifica Finale*" ed allegati, redatto in data **21/02/2025**, dal soggetto esterno, incaricato con contratto *Rep. n. 01 del 29/01/2025*, **Ispezione Controllo S.r.l. Unipersonale** e trasmesso con mail PEC del 21/02/2025, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 537 del 24/02/2025*, relativo alla verifica di cui all'*art.42 del D.lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii., Sezione IV "Verifica della progettazione", artt. da 34 a 43 dell'Allegato I.7* e *art.18 dell'Allegato II.18 al D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.*, del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, trasmesso con nota acquisita al *prot.n. 215 del 22/01/2025*;

DATO ATTO che il Comune di Matera, in riscontro alla nota di questa Stazione Appaltante, *prot.n. 271 del 28/01/2025*, ha trasmesso la nota *prot.n. 20195 del 27/02/2025*, acquisita al protocollo con *n. 582 del 27/02/2025,* con la quale ha comunicato che "[…] *non rileva osservazioni al progetto trasmesso, riservandosi di valutare gli elaborati del successivo livello di progettazione*";

VISTA la nota *prot.n. 18852 del 26/03/2025*, acquisita al protocollo di questa Stazione Appaltante con *n. 832 del 26/03/2025,* con la quale la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Matera, ha trasmesso i verbali delle riunioni svolte presso la sede della stessa Prefettura giorno 08/01/2025, 14/01/2025, 06/02/2025 e 28/02/2025, per valutare le scelte progettuali adottate ed il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica* trasmesso con la richiamata nota *prot.n. 271 del 28/01/2025*;

DATO ATTO che nello specifico, come riportato nel **verbale del 28/02/2025**, nel corso della riunione conclusiva, il *Tavolo tecnico*, costituito con provvedimento del Prefetto *prot.n. 7772 del 06/02/2025* per il coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento in parola, al quale hanno preso parte le rappresentanze del Comune di Matera, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, del Comando Provinciale VV.F. di Matera, dell'Azienda Sanitaria di Matera, Servizio Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, della Questura di Matera, il Direttore dei lavori, i tecnici progettisti redattori del PFTE ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Prefettura di Matera, ha valutato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ed il relativo programma di cantierizzazione dell'opera e nel prendere atto della citata nota *prot.n. 20195 del 27/02/2025* del Commissario Straordinario del Comune di Matera, "[…] *il rappresentante del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, quale Organo Tecnico della Prefettura, condivide anch'esso la progettualità di che trattasi e la correlata articolazione degli interventi; gli altri componenti del tavolo tecnico non hanno osservazioni da fare in merito al progetto di fattibilità tecnica ed economica sottoposto all'esame*.";

DATO ATTO che la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in riscontro alla nota *prot.n. 4013 del 31/03/2025* della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, ha trasmesso la nota *prot.n. 10293 del 08/04/2025*, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 966 del 08/04/2025*, con la quale, valutando il **parere favorevole** con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata, ha autorizzato, ai sensi dell'*art. 21 del D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.*, la realizzazione delle opere previste nel *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, "[…] *a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP della Basilicata con la nota prot.n. 4013 del 31/03/2025*";

CONSIDERATO che il RUP a seguito della trasmissione, per il tramite della Stazione Appaltante, con la nota *prot.n. 979 del 09/04/2025*, alla società Prama Engineering S.r.l., responsabile della redazione del PFTE e alla società Ispezione Controllo S.r.l. Unipersonale, responsabile dell'attività di verifica, del parere rilasciato dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, unitamente all'istruttoria endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, ha chiesto l'adeguamento del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica* alle prescrizioni ivi contenute, riaprendo di fatto anche l'attività di verifica già conclusa;

VISTO il "*Rapporto di Verifica Finale_Rev.01*" ed allegati, con esito della verifica "*Conforme*", redatto in data **30/04/2025**, dal soggetto esterno incaricato Ispezione Controllo S.r.l. Unipersonale e trasmesso con mail PEC del 30/04/2025, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 1187 del 30/04/2025*, relativo alla verifica di cui all'*art.42 del D.lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii., artt. da 34 a 43, Sezione IV "Verifica della progettazione", dell'Allegato I.7* e *art.18 dell'Allegato II.18 al D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.*, del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, come aggiornato a seguito del parere rilasciato ai sensi dell'*art. 21 del D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.* dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che il progetto verificato con il suddetto "*Rapporto di Verifica Finale_Rev.01*" è stato oggetto di ulteriori approfondimenti e aggiornamenti normativi da parte del RUP per l'indizione della procedura di appalto integrato e pertanto lo stesso RUP, in tale fase, ha ritenuto necessario modificare d'ufficio alcuni elaborati per ottimizzare la *lex specialis* di gara;

VISTO il Verbale di **validazione** del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, di cui all'*art. 42, comma 4,* del *D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.* e all'*art.44, comma 1, dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.*, trasmesso a questo Segretariato ed acquisito con nota *prot.n. 1361 del 21/05/2025*, redatto in data **20/05/2025** dal RUP, **arch. Francesco Longobardi**, sulla scorta del rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica;

DATO ATTO che il RUP dell'intervento, all'atto della validazione, ha ritenuto coerente l'utilizzo da parte dei progettisti, in conformità del richiamato *art.4, comma 2, lett. a) dell'Allegato I.14 al D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii*, del Prezzario Regionale per l'esecuzione di opere pubbliche – Edizione 2024;

CONSIDERATO che, come riportato nel documento di validazione del RUP, il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, oggetto del presente provvedimento, è stato redatto dai progettisti incaricati sulla base dei contenuti del Documento d'indirizzo alla progettazione adottato da questa Stazione Appaltante;

VISTO il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, come in ultimo redatto, a seguito della validazione del RUP, e trasmesso a questo Segretariato dallo stesso RUP in data **20/05/2025**, mediante condivisione del link alla piattaforma cloud "*One Drive*", allegato nota acquisita con *prot.n. 1361 del 21/05/2025*, in linea con il dettato normativo di cui all'*art.41, comma 6 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.), artt. da 6 a 21, Sezione II, dell'Allegato I.7 e art. 13 dell'Allegato II.18 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, che prevede lavori a misura per **€ 3.455.246,07**, soggetti a ribasso d'asta, opere attinenti alla sicurezza in cantiere secondo quanto previsto dal *D.lgs. n. 81/2008* per **€ 1.114.753,93**, non soggette a ribasso d'asta, per un importo complessivo dei lavori a base d'appalto pari a **€ 4.570.000,00**;

DATO ATTO che detto *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica* è integrato dagli elaborati tecnici redatti nell'ambito degli studi preliminari, propedeutici alla stesura dello stesso, in particolare: a) **indagini strutturali e geologiche**; b) **studio geologico** composto dalla *Relazione geologica con analisi RSL di 3° livello* ed i relativi allegati; c) **valutazione della vulnerabilità sismica** dell'immobile oggetto d'intervento, composto dai seguenti allegati: 1) *Programma delle indagini – Report indagini*; 2) *Relazione vulnerabilità*; 3) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano copertura*; 4) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano primo*; 5) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano secondo*; 6) *Rilievo geometrico-strutturale: Piano terra*; 7) *Rilievo lesioni: Piano primo*; 8) *Rilievo lesioni: Piano secondo*; 9) *Rilievo lesioni: Piano terra*;

VISTO il Quadro Tecnico Economico pre-gara dell'intervento, allegato al *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, conforme agli *artt.5 e 17 dell'Allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii*, dell'importo complessivo di **€ 6.450.000,00**, che prevede somme a base d'appalto per l'esecuzione dei lavori pari a **€ 4.570.000,00**, somme a base d'appalto per la redazione della Progettazione esecutiva pari a **€ 137.381,50**, di cui € 116.817,30 per la progettazione esecutiva e € 20.564,20 per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva, "*Somme a disposizione della Stazione Appaltante*" pari a **€ 1.742.618,50**, di cui € 1.043.801,94 per "*Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto*" e € 698.816,56 per "*Iva e altri oneri*";

VISTA l'**attestazione dello stato dei luoghi** del *08/05/2025,* acquisita al protocollo di questo Segretariato con *n. 1239 del 08/05/2025*, rilasciata dal Direttore dei lavori, ai sensi dell'*art. 1, comma 2, lett. a) e b) dell'Allegato II.14 al D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.*, dalla quale risulta l'accessibilità delle aree e agli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali e l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;

PRESO ATTO che il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica* validato dal RUP contiene, ai sensi dell'*art.21, comma 2, dell'Allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii*, i seguenti elaborati: a) *piano di sicurezza e di coordinamento* (Tav. G); b) *piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti* (Tav. I); c) *schema di contratto* (Tav. R); d) *capitolato speciale d'appalto* (Tav. H), e pertanto è immediatamente appaltabile;

VISTO il Decreto **n.17** del **22/05/2025** con il quale questo Segretariato Regionale, in qualità di Stazione Appaltante, ha **approvato** il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)*, di cui all'*art.41, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.,* redatto in conformità ai contenuti previsti dagli *artt. da 6 a 21, Sezione II, dell'Allegato I.7 e art. 13 dell'Allegato II.18 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, oltre al Quadro Tecnico Economico dell'intervento, conforme agli

artt.5 e 17 dell'Allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, dell'importo complessivo di **€ 6.450.000,00** (comprensivo di somme a base d'appalto per l'esecuzione dei lavori pari a **€ 4.570.000,00**, somme a base d'appalto per la redazione della Progettazione esecutiva pari a **€ 137.381,50**), e l'impegno di spesa per l'attuazione degli "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*" e dell'intero complesso nel comune di Matera (MT), attuale sede della Prefettura di Matera, sito in Piazza Vittorio Veneto, CUP: F16J22000060006, finanziato con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che l'intervento complessivo è stato articolato in un **unico capo funzionale** che include *lavori* per la categoria OG2 e *servizi di ingegneria e architettura* per la redazione della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)*, come da ultimo redatto, prevede un importo complessivo dell'appalto, a base d'asta, pari a **€ 4.707.381,50**, Iva esclusa, così suddiviso:

- **€ 4.570.000,00** per **lavori a misura** rientranti nella categoria OG2, comprensivi di:
  - € 3.455.246,07 per opere edili soggette a ribasso d'asta;
  - € 1.114.753,93 per oneri della sicurezza da Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), non soggetti a ribasso d'asta;
- **€ 137.381,50** per corrispettivi relativi ai **servizi di ingegneria e architettura**, da porre a base degli affidamenti per la fase progettuale esecutiva, così articolati:
  - € 48.083,52 soggetti a ribasso, ai sensi dell'*art. 41, comma 15-bis, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*;
  - € 89.297,98 non soggetti a ribasso, ai sensi dell'*art. 41, comma 15-bis, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*;

CONSIDERATO che nel corso della redazione della documentazione di gara il RUP dell'intervento, arch. Francesco Longobardi, ha ritenuto opportuno effettuare una revisione sull'incidenza dei costi della manodopera, aggiornando di conseguenza i seguenti elaborati, trasmessi con nota acquisita al protocollo con *n. 1482 del 03/06/2025*, del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)* approvato con *Decreto n.17 del 22/05/2025*: Tav. A - *Relazione Generale*; Tav.D.4 – *Calcolo Incidenza della Manodopera*; Tav. E - *Quadro economico di progetto*; Tav. H - *Capitolato Speciale d'Appalto*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'*art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.* prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la proposta di decisione di contrarre del RUP dell'intervento, arch. Francesco Longobardi, acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 1404 del 23/05/2025,* integrata e modificata con la nota acquisita al *prot.n. 1666 del 20/06/2025*, che contiene i seguenti elementi essenziali:

a) Tipologia di appalto: **appalto integrato**, ai sensi dell'*art.44 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.* avente ad oggetto la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato;
b) Procedura di scelta del contraente: ordinaria, **procedura aperta**, ai sensi dell'*art.71 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*
c) Criteri di aggiudicazione dell'appalto:

1. criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi del combinato disposto dell'*art.108, comma 2, lett. e)* e dell'*art. 44, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*;
2. criteri oggettivi di impatto economico, sociale e ambientale, connessi all'oggetto dell'appalto da utilizzare ai fini della valutazione delle offerte (*art. 108, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*): come da schema *allegato n.1*;

CONSIDERATO che, come evidenziato dal RUP, l'appalto in oggetto ricade nella fattispecie dei cosiddetti ***appalti di lavori complessi***, ai sensi dell'*art.2, comma 1, lett. d) dell'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, in quanto i lavori da affidare sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee e alla esecuzione in luoghi e contesti che presentano difficoltà logistiche e particolari problematiche geologiche;

PRESO ATTO che il RUP dell'intervento nella sopramenzionata proposta di cui alla nota *prot.n. 1404 del 23/05/2025,* integrata e modificata con la nota acquisita al *prot.n. 1666 del 20/06/2025*, ha inoltre precisato che:

- ai sensi dell'*articolo 58, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in ragione della natura specialistica dell'attività, in quanto l'appalto è stato concepito con una visione complessiva, prevedendo un insieme organico di lavorazioni tutte appartenenti alla categoria OG-2, con l'obiettivo di garantire, in tutte le fasi di esecuzione, una stretta integrazione tra gli interventi di messa in sicurezza e le opere di restauro dei beni sottoposti a tutela;
- al fine di una puntuale conoscenza dei luoghi, il **sopralluogo** è previsto come opportuno, evidenziando l'importanza che l'operatore economico proceda alla visita dei luoghi di intervento, in ragione della necessità di acquisire preliminare contezza delle criticità e/o problematiche legate alla peculiarità dei luoghi;
- in conformità all'*articolo 1119 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.* **non vi sono limitazioni al subappalto** delle prestazioni oggetto del presente affidamento, fatto salvo quanto previsto nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto;

CONSIDERATO che nel Documento d'indirizzo alla progettazione è previsto che l'appalto dei lavori in questione avrà per oggetto, ai sensi dell'*art.44 del D.lgs. n. 36/2023*, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato;

CONSIDERATO che in relazione alle motivazioni previste dall'*art.44, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023,* la scelta dell'appalto integrato è dettata dall'esigenza di ottimizzare i processi per la realizzazione dell'opera pubblica, rispettando i tempi stringenti imposti dal PNRR, attraverso l'individuazione di un'unica procedura di gara ed affidando ad unico operatore economico sia della redazione del progetto esecutivo, sia dell'esecuzione dei lavori, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, pur considerando il possibile rischio di eventuali scostamenti di costo nella fase esecutiva rispetto a quanto contrattualmente previsto;

CONSIDERATO che le stazioni appaltanti, ai sensi dell'*art.50 del D.lgs. n. 36/2023* devono procedere all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'*art.14* con le modalità ivi indicate, prevedendo il ricorso a procedure semplificate;

VISTA la Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 298 del 20 novembre 2023 la quale ribadisce che le disposizioni contenute nel richiamato articolo 50 del Codice "[…] *vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati Membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE.*";

VISTO il *Parere ANAC n. 13 del 13 marzo 2024*, funzione consultiva, che riconosce la possibilità per il Responsabile Unico del Progetto (RUP) di optare, in casi motivati, per l'utilizzo della procedura ordinaria anche per contratti sotto soglia, qualora ciò risponda a esigenze particolari legate alla tipologia dell'intervento e a una più efficace tutela dell'interesse pubblico;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, l'opera oggetto dell'affidamento presenta caratteristiche tecniche e funzionali tali da giustificare l'opportunità di una procedura ordinaria, al fine di garantire un confronto concorrenziale più ampio tra gli operatori economici, assicurando al contempo maggiore qualità nell'esecuzione dell'intervento;

CONSIDERATO che l'adozione di una procedura ordinaria, pertanto, sebbene non obbligatoria per importi sotto soglia, rappresenta in questo caso una scelta strategica coerente con i principi di efficacia, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché con il principio del risultato di cui all'*art. 1 del D.lgs. n. 36/2023*;

PRESO ATTO che i criteri oggettivi di impatto economico, sociale e ambientale, connessi all'oggetto dell'appalto da utilizzare ai fini della valutazione delle offerte, in conformità all'*art. 108, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, proposti dal RUP con la nota *prot.n. 1666 del 20/06/2025*, sono pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto non riveste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'*art. 48, comma 2, del D.lgs. n.36/2023*, in particolare per il suo valore inferiore alla soglia comunitaria e per la localizzazione dell'immobile oggetto d'intervento;

VISTI i **Documenti di gara**, previsti dall'*art. 82, comma 1, del D.lgs. n.36/2023*, trasmessi dal RUP con la nota acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 1666 del 20/06/2025*, composti da: a) *bando*, b) *disciplinare di gara*, c) *capitolato speciale d'appalto*, d) *schema di contratto d'appalto*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'*art. 62, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023*, le stazioni appaltanti, per poter procedere all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché all'affidamento di lavori di importo superiore a € 500.000,00, devono risultare qualificate, in conformità a quanto disposto dall'*art. 63* del medesimo decreto legislativo e dall'*Allegato II.4*;

PRESO ATTO che, in data **22/06/2023**, a seguito dell'invio della richiesta *n. 2962* (*ID 64942120c0361f1875166298*), questa Stazione Appaltante ha ottenuto la qualificazione, ai sensi dell'*art. 63 del D.lgs. n. 36/2023*, per l'iscrizione nell'elenco delle Stazioni Appaltanti Qualificate, istituito presso il portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), di **terzo livello** (**L1**), senza limiti di importo, ai sensi dell'*art. 3, comma 1, lett. c), dell'Allegato II.4 del D.lgs. n. 36/2023*, per la progettazione e l'affidamento di lavori, e di **secondo livello** (**SF2**), per importi fino a € 5.000.000,00, ai sensi dell'*art. 5, comma 1, lett. b), dell'Allegato II.4 al medesimo decreto*, per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture;

VISTO l'*art. 25*, *comma 2, del D. lgs n. 36/2023* che stabilisce che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26"*;

CONSIDERATO che, a seguito della Decisione di contrarre n. 01 del 25/01/2024, lo Scrivente Segretariato, in qualità di Stazione Appaltante qualificata ai sensi dell'*art.63 del D. lgs. 36/2023*, è dotata di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata Agid con software in modalità SaaS, per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;

CONSIDERATO pertanto che lo svolgimento della procedura di affidamento in oggetto avverrà, in conformità all'*art. 25 del D.lgs. n. 36/2023*, mediante l'indizione di una procedura aperta sulla piattaforma di approvvigionamento digitale di questo Segretariato Regionale "*Acquisti Telematici*", raggiungibile al link:

segretariatobasilicata.acquistitelematici.it;

VISTI gli obiettivi da perseguire, la tipologia specifica dell'intervento e la particolare complessità dei lavori da realizzare;

RITENUTO che le opere previste nel sopra indicato intervento sono finalizzate anche alla tutela, valorizzazione e fruizione di bene culturale;

CONSIDERATA l'urgenza per l'esecuzione degli interventi finanziati con fondi PNRR;

RITENUTO di dover affidare in qualità di Stazione Appaltante, a seguito della proposta del RUP, l'appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con *Decreto n.17 del 22/05/2025* per l'intervento denominato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*" relativo al complesso ed alla Chiesa di San Domenico nel comune di Matera (MT), CUP: F16J22000060006;

DATO ATTO che l'impegno di spesa relativo al presente appalto graverà sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4, Linea d'azione n. 1, assegnate a questo Segretariato Regionale con Decreto della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del 21/10/2022, Rep. n. 230, registrato alla Corte dei Conti il 14/11/2022 al numero 2882, e successivo accordo ai sensi dell'*art. 15 della legge n. 241/1990*, Rep. N.48 del 20/12/2020, sottoscritto in data 20/12/2022, relativo all'intervento denominato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*", Matera (MT), CUP: F16J22000060006;

CONSIDERATA la disponibilità a contrarre da parte dello scrivente Segretario Regionale, nonché, come attestato dal RUP, la piena disponibilità dell'area e dell'immobile oggetto di intervento e, quindi, la sussistenza delle necessarie condizioni di appaltabilità e cantierabilità e l'assenza di qualsiasi impedimento che possa ostacolare la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

VISTO il CIG appositamente acquisito dal Responsabile unico del progetto, tramite piattaforma di approvvigionamento digitale di questo Segretariato Regionale: **B754D1F234**, e comunicato con nota acquisita al protocollo con *n. 1666 del 20/06/2025*;

DECIDE

- di contrarre, ai sensi dell'*art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023*, per l'affidamento dell'**appalto integrato**, ai sensi dell'*art.44 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.,* avente ad oggetto la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con *Decreto n.17 del 22/05/2025*, con un importo complessivo dell'appalto, a base d'asta, pari a **€ 4.707.381,50** (Euro *quattromilionisettecentosettemilatrecentottantuno*/50), oltre Iva e oneri di legge se dovuti, a valere sull'intervento denominato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*", Matera (MT), CUP: F16J22000060006;
- il lotto unico costituito è suddiviso in ***lavori a misura*** rientranti nella categoria OG2 di importo complessivo di **€ 4.570.000,00**, di cui € 1.114.753,93 per oneri della sicurezza da Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), non soggetti a ribasso d'asta e ***servizi di ingegneria e architettura*** per la fase progettuale esecutiva, con un corrispettivo complessivo di **€ 137.381,50**, di cui l'importo pari a € 89.297,98 assume la forma di prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'*art.108, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, e pertanto non soggetto a ribasso, ai sensi dell'*art. 41, comma 15-bis, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*.

DISPONE

- che la procedura per l'affidamento sarà espletata mediante, ***procedura aperta***, ai sensi dell'*art.71 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, utilizzando, in conformità all'*art. 25 del D.lgs. n. 36/2023*, la piattaforma di approvvigionamento digitale di questo Segretariato Regionale "*Acquisti Telematici*", raggiungibile al link: *segretariatobasilicata.acquistitelematici.it*;
- l'indizione della procedura di affidamento mediante la pubblicazione del bando di gara in conformità all'*art.84 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.* contenente le informazioni indicate nell'*Allegato II.6 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.,* oltre alla durata del procedimento di gara, nel rispetto dei termini massimi di cui all'*art. 17, comma 3*, e i criteri ambientali minimi di cui all'*art. 57, comma 2*;
- la **pubblicazione della gara**, sulla piattaforma di approvvigionamento digitale (*e-procurement*) di questo Segretariato (*https://segretariatobasilicata.acquistitelematici.it*), sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC (BDCNP), sul sito internet istituzionale del Segretariato (*www.basilicata.cultura.gov.it*), nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione "*bandi e contratti*" e sul sito web istituzionale del Ministero della cultura (*https://cultura.gov.it/comunicati/bandi-e-concorsi*), ricorrendo, inoltre, anche ad altre forme di pubblicità per garantire la massima diffusione.
- che l'appalto sia aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi del combinato disposto dell'*art.108, comma 2, lett. e)* e dell'*art. 44, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, valutata sulla base dei criteri oggettivi, di cui all' *art. 108, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, di impatto economico, sociale e ambientale, connessi all'oggetto dell'appalto, riportati nell' *allegato n.1* al presente provvedimento;
- che divenuta efficace l'aggiudicazione, il contratto sarà stipulato in forma scritta ai sensi dell'*art. 3, comma 1, lettera b) dell'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, in modalità elettronica nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al *decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante di questa Stazione Appaltante;

Stabilisce che:

- il Responsabile Unico Progetto, arch. Francesco Longobardi, ai sensi *dell'art.15, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023* e dei compiti ad egli assegnati ai sensi dell'*art.6 dell'Allegato I.2 al D.lgs. n. 36/2023*, gestisca la procedura di gara mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale sopra individuata;
- al fine di assicurare un'adeguata conoscenza del contesto d'intervento, il **sopralluogo** sia da ritenersi opportuno, affinché l'operatore economico possa acquisire una preventiva e diretta cognizione delle eventuali criticità e specificità connesse alle caratteristiche peculiari dei luoghi;
- in conformità all'*articolo 1119 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.* **non vi siano limitazioni al subappalto** delle prestazioni oggetto del presente affidamento, fatto salvo quanto previsto nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto.

Evidenzia che ai sensi dell'*articolo 58, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.*, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in ragione della natura specialistica dell'attività, in quanto l'appalto è stato concepito con una visione complessiva, prevedendo un insieme organico di lavorazioni tutte appartenenti alla categoria OG-2, con l'obiettivo di garantire, in tutte le fasi di esecuzione, una stretta integrazione tra gli interventi di messa in sicurezza e le opere di restauro dei beni sottoposti a tutela.

Prende atto:

- degli elaborati del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)* approvato con *Decreto n.17 del 22/05/2025*, come revisionati dal RUP e trasmessi nella forma definitiva per la pubblicazione della gara con nota acquisita al protocollo con *n. 1666 del 20/06/2025*;
- dei *Documenti di gara*, previsti dall'*art. 82, comma 1, del D.lgs. n.36/2023*, trasmessi dal RUP con la nota acquisita al protocollo di questo Segretariato Regionale con *n. 1666 del 20/06/2025*, composti da: a) *bando*, b) *disciplinare di gara*, c) *capitolato speciale d'appalto*, d) *schema di contratto d'appalto*;
- che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG n. B754D1F234, attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale in uso presso questo Segretariato Regionale, la quale consente la gestione dell'intero ciclo di vita del contratto mediante l'interoperabilità con i servizi della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), resi disponibili tramite la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP).

La spesa relativa al presente appalto graverà sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (M1C3-I2.4) Linea d'azione n. 1, assegnate a questo Segretariato Regionale con Decreto della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del 21/10/2022, Rep. n. 230, registrato alla Corte dei Conti il 14/11/2022 al numero 2882, e successivo accordo ai sensi dell'*art. 15 della legge n. 241/1990*, Rep. N.48 del 20/12/2020, sottoscritto in data 20/12/2022, relativo all'intervento denominato "*Interventi di sicurezza sismica della Chiesa di San Domenico*", CUP: F16J22000060006, da realizzarsi nel comune di Matera (MT).

Potenza, 20 giugno 2025

Allegato 1): Schema relativo ai Criteri oggettivi di impatto economico, sociale e ambientale, connessi all'oggetto dell'appalto da utilizzare ai fini della valutazione delle offerte.

IL SEGRETARIO REGIONALE *AD INTERIM*
(Dott.ssa Luigina TOMAY)

Firmato digitalmente da
LUIGINA TOMAY
CN = LUIGINA TOMAY
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

***Allegato 1**: Schema relativo ai Criteri oggettivi per la valutazione delle offerte.*

ID.	CRITERI	SUB PUNTEGGI (MAX)	PUNTEGGI (MAX)
	OFFERTA TECNICA		
A	**A - PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA**		**10**
	*Il concorrente dovrà produrre la documentazione utile ad illustrare **un numero massimo tre servizi svolti** relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico e che siano attinenti alle opere oggetto di incarico per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali (ID opere E.22 – S04) di cui all'allegato al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 come recepito dall'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..* *Si riterranno migliori quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, in quanto si dimostra che il concorrente ha svolto servizi che rispondono meglio agli obiettivi che persegue la stazione appaltante.* *I contenuti descritti dovranno consentire di valutare la qualità dei servizi già svolti dal concorrente, sotto il profilo tecnico e funzionale. In particolare, i servizi presentati saranno valutati con riferimento ai seguenti elementi:*		
	A.1 **Servizi svolti riguardanti la progettazione di interventi su edifici vincolati con destinazione pubblica (1 servizio)**	**5**	
	Il concorrente dovrà produrre, a dimostrazione delle proprie capacità professionali, la documentazione utile ad illustrare un intervento significativo svolto, appartenente alla stessa classe e categoria E.22 o S.04, che sia attinente alle opere oggetto di affidamento per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara. Si riterranno più adeguate le offerte nelle quali si dimostri che il concorrente ha redatto progetti che, sul piano edilizio, tecnologico e funzionale, abbiano soddisfatto esigenze analoghe a quelle prefissate dalla stazione appaltante per l'intervento oggetto.		
	A.2 **Servizi svolti riguardanti la progettazione di interventi su edifici con destinazione pubblica localizzati in contesti storici (1 servizio)**	**3**	
	Il concorrente dovrà produrre, a dimostrazione delle proprie capacità professionali, la documentazione utile ad illustrare ***un intervento*** significativo svolto, anche non appartenente alla stessa classe e categoria E.22 o S.04, ma che sia attinente alle opere oggetto di affidamento per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara. Si riterranno più adeguate le offerte nelle quali si dimostri che il concorrente ha redatto progetti che, sul piano edilizio, tecnologico e funzionale, abbiano soddisfatto esigenze analoghe a quelle prefissate dalla stazione appaltante per l'intervento oggetto.		
	A.3 **Servizi svolti riguardanti la progettazione di interventi su edifici religiosi (chiese, conventi, etc.) vincolati (1 servizio)**	**2**	
	Il concorrente dovrà produrre, a dimostrazione delle proprie capacità professionali, la documentazione utile ad illustrare ***un intervento*** significativo svolto, anche non appartenente alla stessa classe e categoria E.22 o S.04, ma che sia attinente alle opere oggetto di affidamento per importo, tipologia e complessità dei lavori cui si riferisce il servizio di progettazione posto a base di gara. Si riterranno più adeguate le offerte nelle quali si dimostri che il concorrente ha redatto progetti che, sul piano edilizio, tecnologico e funzionale, abbiano soddisfatto esigenze analoghe a quelle prefissate dalla stazione appaltante per l'intervento oggetto.		

B	**B - CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA E PROPOSTE MIGLIORATIVE RELATIVE AGLI INTERVENTI**		
	Il concorrente dovrà produrre la documentazione della propria proposta inerente allo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto, con particolare riferimento alle procedure operative che intende adottare al fine di assolvere al meglio l'incarico, nel rispetto del dettato normativo, delle indicazioni declinate nel PFTE, e nell'ottica di perseguire la migliore efficienza, celerità, affidabilità e verificabilità delle attività svolte. *In particolare, saranno valutate le modalità di esecuzione del servizio con riguardo ai seguenti elementi:*		
	B.1	**Modalità operativa di realizzazione degli interventi**	**10**
	Con specifico riferimento agli interventi previsti, sarà attribuito un maggior punteggio alle strategie operative che, nel rispetto delle caratteristiche stabilite dalla normativa vigente e dagli elaborati di progetto, siano volte all'incremento ed alla valorizzazione dei seguenti aspetti: • strategie efficaci ed innovative nella realizzazione delle diverse fasi esecutive degli interventi, che consentano maggiore efficienza degli stessi, in termini di durata e di conseguente differimento nel lungo termine di nuovi interventi; • attenzione alle esigenze funzionali e distributive degli ambiti di intervento, che tengano conto dell'articolazione di spazi di lavoro/di pubblica fruizione, in coerenza con i percorsi di flusso dei vari utenti, così come di tutela dei beni. Saranno, inoltre, valutate positivamente la chiarezza espositiva e l'immediata valutazione della fattibilità delle proposte formulate ed il riconoscimento dei vantaggi da queste producibili.		**40**
	B.2	**Adeguatezza della struttura organizzativa in relazione alla capacità tecnica dei professionisti e alle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto**	**5**
	Il concorrente dovrà indicare i professionisti personalmente responsabili ed eventuali risorse aggiuntive al gruppo di lavoro a vario titolo coinvolti durante la fase esecutiva e la descrizione dei profili proposti, con riferimento alla qualificazione/formazione professionale e alla capacità tecnica acquisita durante lo svolgimento di esperienze analoghe all'oggetto del contratto. Saranno ritenute migliori le soluzioni proposte, in termini di struttura tecnico-organizzativa, che il concorrente intenderà mettere a disposizione per lo svolgimento dei servizi, dando evidenza della consistenza e qualità delle risorse umane e strumentali impiegate per lo sviluppo e la gestione delle prestazioni oggetto dell'appalto.		
	B.3	**SOLUZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE MIGLIORATIVE RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI SULLE MURATURE ANTICHE.**	**25**
	Il concorrente dovrà esplicitare le soluzioni che si intende proporre al fine di migliorare gli interventi sulle murature antiche. Saranno valutate positivamente proposte che, nel rispetto degli obiettivi e degli interventi progettuali, garantiscano mediante il ricorso a tecniche e pratiche innovative – la qualità attesa dei risultati.		

C	**C - SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE, FASI DI LAVORO E MODALITA' REALIZZATIVA**			**29**
	C.1	**Organizzazione del cantiere e gestione delle interferenze**	**20**	
	Il concorrente dovrà illustrare nel dettaglio, e con specifico riferimento alle lavorazioni previste dal progetto di fattibilità tecnico economico e alla natura dei luoghi, la propria proposta relativa all'organizzazione del cantiere e delle fasi lavorative. La documentazione sarà valutata con particolare riferimento alle esigenze di: • ottimizzazione dell'organizzazione delle attrezzature di cantiere, con particolare riferimento alla dislocazione delle diverse aree di intervento; • ottimizzazione degli spazi di manovra, finalizzati allo stoccaggio e al deposito a piè d'opera, per la movimentazione del materiale in ingresso e in uscita dal cantiere, con riferimento all'accessibilità al sito di intervento, agli orari e alla presenza del personale della Prefettura; • migliore organizzazione delle fasi lavorative, intesa come ottimizzazione e sviluppo del cantiere secondo logiche lineari/consecutive oppure simultanee, e gestione contemporanea dei cantieri; • monitoraggio e controllo del cantiere adottando sistemi tecnologici avanzati per la gestione, il monitoraggio e il controllo del cantiere anche con sistemi remoti e *friendly*, anche in funzione delle interferenze (maestranze, mezzi meccanici etc.) derivanti dalla compresenza delle maestranze delle ditte esecutrici e dei fruitori del complesso; • ridurre l'inquinamento acustico del cantiere nei giorni e negli orari di apertura al pubblico. Saranno ritenute migliori le offerte che prevedano soluzioni tecniche e/o organizzative volte ad assicurare rapidità ed efficienza di esecuzione degli interventi, garantendo i più elevati standard di sicurezza.		
	C.2	**Struttura operativa del cantiere**	**9**	
	Il concorrente dovrà illustrare nel dettaglio, e con specifico riferimento alle peculiarità del progetto posto a base di gara, la natura e la consistenza dell'organigramma di commessa, dando evidenza di qualità, esperienza e numero di maestranze che saranno effettivamente impiegate nell'esecuzione delle opere del presente appalto. Saranno ritenute migliori le offerte che daranno dimostrazione dell'adeguatezza delle risorse e competenze messe in campo dal concorrente in funzione della natura delle lavorazioni previste, all'organizzazione delle squadre, sia ai fini dell'ottimizzazione dei tempi e dei processi sia in termini di qualità tecnica delle opere da realizzare.			

D	**D.1**	**Gestione ambientale del cantiere C.A.M.**	**3**	
	Il concorrente dovrà descrivere i criteri che adotterà nella scelta delle soluzioni architettoniche, e costruttive, dei materiali, delle tecniche e tecnologie che conducano alla ottimizzazione del progetto nel rispetto dei CAM (criteri ambientali minimi) in termini di progettualità attenta all'intero ciclo di vita delle opere. Sarà attribuito maggior punteggio alle proposte che dimostrino la maggiore coerenza tra la concezione progettuale complessiva e le esigenze di riduzione degli oneri manutentivi e gestionali per la Stazione Appaltante.			

E	**E - ADOZIONE E RISPETTO DELLE CLAUSOLE PREMIALI PREVISTE DAL PNRR**			
	E.1	**Strumenti di conciliazione di vita-lavoro per l'impresa esecutrice dei lavori**	**3**	**9**
	Il concorrente dovrà indicare strumenti specifici di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro che adotta per i propri dipendenti, nonché eventuali modalità innovative di organizzazione lavorativa che prevedano: 1. *part-time*, aspettativa per motivi personali; 2. integrazione economica, *benefit* di cura per infanzia e anziani/disabili non autosufficienti e loro familiari; 3. adesione a *network* territoriali per la parità e individuazione di una figura aziendale per le politiche antidiscriminatorie (es. *diversity manager*). **In particolare, sarà attribuito un punteggio da 0 a 3 punti, assegnando un punto per ciascuno dei predetti strumenti che il concorrente dichiara di attuare nel rispetto delle clausole premiali previste dal PNRR.**			
	E.2	**Pari opportunità generazionale e di genere per l'impresa esecutrice dei lavori**	**3**	
	Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerata migliore la proposta che descriva in modo efficace e concreto un adeguato coinvolgimento, nelle forme previste dalla normativa applicabile, di giovani di età inferiore ai trentasei anni e/o di risorse di sesso femminile, già presenti in organico all'atto di presentazione dell'offerta, per l'esecuzione degli interventi del presente Appalto. La descrizione della proposta dovrà esprimere il suddetto coinvolgimento anche, ma non solo, in maniera quantitativa, ossia indicando la percentuale del personale giovane e/o femminile che è coinvolto rispetto al 100% del personale che sarà impiegato per l'esecuzione dell'intervento.			
OFFERTA TECNICA TOTALE (A+B+C+D+E)				**88**